

ALL'INTERNO

Investimenti

FONDI

Il private equity italiano accelera nel terzo trimestre

Il private equity italiano accelera il passo nel terzo trimestre dell'anno: sono 30 i nuovi investimenti annunciati tra luglio e settembre.

Monica D'Ascenzo ▶ pagina 35

250

L'indice trimestrale Private Equity Monitor Index (Pem)

Fondi. L'indice Pem a quota 250 punti

Il private equity torna a investire

Il private equity italiano accelera il passo nel terzo trimestre dell'anno, dopo un andamento già positivo nel primo semestre. Sono, infatti, 30 i nuovi investimenti annunciati tra luglio e settembre di quest'anno, contro i 21 del trimestre immediatamente precedente e in linea con i 32 dell'analogo periodo del 2015. Si conferma, dunque, l'elevata stagionalità del terzo trimestre dell'anno, già osservata nell'ultimo biennio. L'indice trimestrale Private Equity Monitor Index (Pem), elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM di LIUC - Università Cattaneo, si è attestato arriva così nel terzo trimestre a quota 250.

Nel dettaglio, nel terzo trimestre, i buy out rappresentano circa il 73% del mercato, mentre le operazioni di expansion coprono un altro 27% (dopo un più con tenuto 16% dell'intero 2015). Non

sono state rilevate, invece, le operazioni di turnaround e dire- placement.

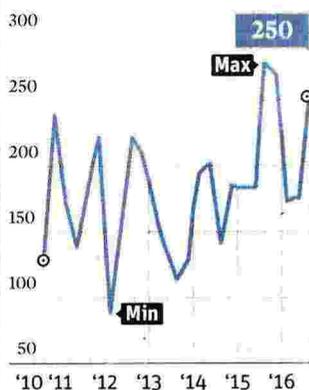
Positivo l'interesse degli investitori internazionali alle imprese italiane: oltre il 50% dei deals è, infatti, riconducibile a operatori non domestici. Per quanto concerne, poi, la distribuzione geografica, la Lombardia attrae il 40% degli investimenti, seguita dal Veneto con il 16%. Nello spaccato per settori, i prodotti industriali e beni di consumo rappresentano, in sostanziale linea con il passato, il 53% del mercato.

«Abbiamo registrato un trimestre che conferma il trend positivo delle operazioni di buy out nel 2016. Più della metà delle operazioni - sottolinea Anna Gervasoni, presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio Pem - sono effettuate da fondi paneuropei, a sottolineare l'interesse che il sistema imprenditoriale italiano continua a suscitare». Fra le operazioni da segnalare, il Pem individua l'acquisizione di **Sirti** (con una valutazione del gruppo pari a circa 300 milioni) effettuata da Pillarstone, nonché quella di **Dedalus** (società operante nel settore healthcare) condotta da Ardian. Degno di nota, anche, l'ingresso del Fondo Sovrano del Bahrain in **Kos** (azienda valutata intorno ai 240 milioni). Gli operatori sono risultati, inoltre, particolarmente attivi nel comparto del fashion, con gli investimenti di Temasek in **Moncler**, di **2I Investimenti** in Philippe Model e di Sator in Boccaccini (azienda proprietaria del marchio L'Autre Chose).

Mo.D.

Private equity monitor Index

Andamento dal 2010 al 2016. Base 2003=100



Fonte: Pem - Private equity monitor

© RIPRODUZIONE RISERVATA